

IL GRUPPO FIAT HA CHIUSO IL PRIMO TRIMESTRE CON RICAVI PARI A 12,9 MILIARDI DI EURO, IN CRESCITA DEL 14,7% RISPETTO A UN DEBOLE PRIMO TRIMESTRE 2009. L'UTILE DELLA GESTIONE ORDINARIA E' STATO DI 352 MILIONI DI EURO, GRAZIE AL CONTRIBUTO POSITIVO DI TUTTI I BUSINESS.

- I ricavi, pari a 12,9 miliardi di euro, sono aumentati del 14,7% rispetto al primo trimestre 2009, con Fiat Group Automobiles che ha conseguito un incremento del 22,1%.
  - L'utile della gestione ordinaria ha raggiunto i 352 milioni di euro rispetto alla perdita di 48 milioni di euro nel primo trimestre 2009, con oltre la metà del risultato determinato dai business delle Automobili.
  - Il margine sui ricavi, pari al 2,7%, è ancora una volta positivo (come in ogni trimestre dopo il 2004, con la sola eccezione del primo trimestre 2009); maggiori volumi e continua attenzione ai costi hanno determinato i contributi positivi da parte di tutti i business.
  - Il risultato netto è prossimo al pareggio (perdita di 21 milioni di euro rispetto alla perdita di 411 milioni di euro del primo trimestre 2009).
  - L'indebitamento netto industriale di 4,7 miliardi di euro è di poco superiore ai 4,4 miliardi di euro di fine 2009 per effetto dell'aumento stagionale del capitale di funzionamento.
  - La liquidità è rimasta forte a 11,2 miliardi di euro (12,4 miliardi di euro a fine 2009), nonostante il rimborso, nel corso del trimestre, di un prestito obbligazionario di un miliardo di euro.
  - Il Gruppo conferma gli obiettivi del 2010 di un utile della gestione ordinaria superiore a 1,1 miliardi di euro e di un indebitamento netto industriale di oltre 5 miliardi di euro.
- I ricavi del Gruppo sono aumentati del 14,7% a 12,9 miliardi di euro, principalmente per effetto della crescita, rispetto al primo trimestre 2009, dei volumi di tutti i business.
- Fiat Group Automobiles (FGA) ha registrato ricavi per 6,8 miliardi di euro (+22,1%), con un totale di 532.400 vetture e veicoli commerciali leggeri consegnati (+14,6% rispetto al primo trimestre 2009) in presenza di una domanda influenzata positivamente dall'effetto residuale degli eco-incentivi in diversi Paesi dell'Europa Occidentale. La quota di mercato è stata in Italia del 31,4% (-0,8 punti percentuali) e in Europa dell'8,6% (-0,3 punti percentuali) in contesti fortemente competitivi. In Brasile Fiat ha incrementato le consegne del 7,9% e si è confermata leader di mercato.
  - I ricavi del Settore Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni (CNH) sono stati pari a 2,6 miliardi di euro, in linea con il primo trimestre 2009 (+5,2% in dollari). Il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è migliorato e CNH ha incrementato la propria quota nel segmento delle macchine pesanti in Europa Occidentale e in America Latina. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono diminuiti: le vendite forti e la crescita della quota delle mietitrebbiatrici sono state più che compensate da un mix più debole nelle vendite di trattori in Nord America e da un basso livello della domanda per entrambi i segmenti in Europa.

FIAT GROUP		
Conto economico – 1° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	<b>12.926</b>	11.268
Variazione %	<b>14,7</b>	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	<b>352</b>	(48)
Variazione	<b>400</b>	
Margine della gestione ordinaria (%)	<b>2,7</b>	(0,4)
Utile/(perdita) operativa	<b>352</b>	(129)
Variazione	<b>481</b>	
Utile/(perdita) prima delle imposte	<b>157</b>	(360)
Variazione	<b>517</b>	
Utile/(perdita) del periodo	<b>(21)</b>	(411)
Variazione	<b>390</b>	
EPS (in euro)		
azioni ordinarie	<b>(0,020)</b>	(0,331)
azioni privilegiate	<b>(0,020)</b>	(0,331)
azioni di risparmio	<b>(0,020)</b>	(0,331)

- I Veicoli Industriali (Iveco) hanno registrato un aumento dei ricavi dell'11,2% a 1,7 miliardi euro riflettendo i primi segnali di una ripresa della domanda, seppur nei confronti dei livelli estremamente bassi del 2009. Le consegne sono salite del 25,3% a 26.919 veicoli, con un incremento significativo dei veicoli leggeri (+41%) e un aumento più contenuto di quelli pesanti (+9,5%). Le consegne restano comunque inferiori di circa il 50% rispetto ai livelli 2007/2008.
- L'utile della gestione ordinaria del Gruppo, pari a 352 milioni di euro, segna un netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto principalmente dei maggiori volumi in tutti i business.
  - Fiat Group Automobiles ha registrato un utile della gestione ordinaria di 153 milioni di euro (perdita di 30 milioni di euro nel primo trimestre 2009) per effetto di volumi significativamente più elevati e di un miglior mix delle vendite, grazie al maggior contributo dei veicoli commerciali leggeri.
  - CNH ha riportato un utile della gestione ordinaria di 127 milioni di euro (49 milioni di euro nel primo trimestre 2009). Il contenimento dei costi e un miglior assorbimento dei costi fissi per le macchine per le costruzioni hanno più che compensato l'andamento negativo dei volumi e del mix derivante dalle minori vendite di macchine per l'agricoltura in Nord America e in Europa.
  - Iveco ha registrato un utile della gestione ordinaria di 3 milioni di euro (perdita di 12 milioni di euro nel primo trimestre 2009) che riflette principalmente la crescita dei volumi e le efficienze produttive, in parte compensate dai minori prezzi in risposta alla pressione competitiva.



- L'indebitamento netto industriale è di 4,7 miliardi di euro (4,4 miliardi di euro a fine 2009): la normale crescita stagionale del capitale di funzionamento è stata contenuta da un rigoroso allineamento alla domanda dei livelli di produzione e di stock.
- La liquidità è rimasta forte a 11,2 miliardi di euro (12,4 miliardi di euro al 31 dicembre 2009). La variazione rispetto a fine 2009 è principalmente attribuibile al rimborso di un prestito obbligazionario di un miliardo di euro.

## I risultati del Gruppo

I **ricavi** del Gruppo nel primo trimestre del 2010 sono stati pari a 12,9 miliardi di euro, in aumento del 14,7% rispetto all'analogo periodo del 2009, quando tutti i business del Gruppo avevano subito l'impatto negativo del forte calo dei mercati. I ricavi del trimestre si sono attestati, comunque, a livelli inferiori rispetto a quelli precedenti la crisi economica (-14% nei confronti del primo trimestre 2008).

Nei primi tre mesi del 2010, inoltre, i volumi di vendita dei business delle Automobili e dei Componenti hanno ancora beneficiato delle consegne indotte in Italia dagli incentivi governativi introdotti nel 2009.

FIAT GROUP Ricavi per business – 1° trimestre		
(milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>7.334</b>	6.111
<i>Variazione %</i>	20,0	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>2.575</b>	2.598
<i>Variazione %</i>	-0,9	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>1.694</b>	1.523
<i>Variazione %</i>	11,2	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>2.913</b>	2.281
<i>Variazione %</i>	27,7	
<b>Altre Attività</b>	<b>262</b>	266
<i>Variazione %</i>	-1,5	
Elisioni	<b>(1.852)</b>	(1.511)
<b>Totale</b>	<b>12.926</b>	11.268
<i>Variazione %</i>	14,7	

L'**utile della gestione ordinaria** è stato di 352 milioni di euro (margine sui ricavi del 2,7%) a fronte della perdita di 48 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il risultato del primo trimestre 2010 è stato determinato dai maggiori volumi e dai continui benefici derivanti dalle azioni di contenimento dei costi.

FIAT GROUP Utile/(perdita) della gestione ordinaria per business – 1° trimestre		
(milioni di euro)	2010	2009
<b>Automobili</b> (Fiat Group Automobiles, Maserati, Ferrari)	<b>196</b>	27
<i>Variazione</i>	169	
<b>Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni</b> (CNH)	<b>127</b>	49
<i>Variazione</i>	78	
<b>Veicoli Industriali</b> (Iveco)	<b>3</b>	(12)
<i>Variazione</i>	15	
<b>Componenti e Sistemi di Produzione</b> (FPT, Magneti Marelli, Teksid, Comau)	<b>32</b>	(113)
<i>Variazione</i>	145	
<b>Altre Attività ed Elisioni</b>	<b>-6</b>	1
<i>Variazione</i>	-7	
<b>Totale</b>	<b>352</b>	(48)
<i>Variazione</i>	400	

Il primo trimestre del 2010 si è chiuso con un **utile operativo** di 352 milioni di euro, rispetto alla perdita operativa di 129 milioni di euro del primo trimestre 2009, grazie al significativo miglioramento del risultato della gestione ordinaria. Nel primo trimestre 2009 il risultato operativo aveva scontato l'effetto di oneri atipici netti pari a 81 milioni di euro.

Nel primo trimestre 2010 gli **oneri finanziari netti**, pari a 250 milioni di euro, includono l'effetto negativo per 13 milioni di euro (positivo di 14 milioni di euro nel primo trimestre 2009) rilevato nella valutazione a valori di mercato di due equity swap correlati a piani di stock option. Al netto di tale posta gli oneri finanziari netti del trimestre presentano un incremento di 13 milioni di euro, che risente dei costi legati al mantenimento di livelli di liquidità superiori a 10 miliardi di euro.

L'**utile prima delle imposte** è stato di 157 milioni di euro, mentre il primo trimestre 2009 si era chiuso con una perdita di 360 milioni di euro. Tale andamento riflette il miglioramento del risultato operativo (+481 milioni di euro) e del risultato delle partecipazioni (+76 milioni di euro), al netto dell'aumento, pari a 40 milioni di euro, degli oneri finanziari netti.

Le **imposte** sul reddito sono pari a 178 milioni di euro (51 milioni di euro nel primo trimestre 2009) e si riferiscono essenzialmente ai risultati imponibili di società operanti all'estero, nonché ad imposte correnti in Italia che colpiscono il costo del lavoro. Inoltre la voce include un onere fiscale non ricorrente di 14 milioni di euro, determinato dall'entrata in vigore del "U.S. Patient Protection and Affordable Care Act" (ovvero la riforma sanitaria recentemente approvata negli Stati Uniti).

La **perdita netta** del primo trimestre 2010 è stata pari a 21 milioni di euro (perdita di 411 milioni di euro nello stesso periodo del 2009).

L'**indebitamento netto industriale** è aumentato di 0,3 miliardi di euro, a seguito della crescita stagionale del capitale di funzionamento, peraltro contenuta dal rigoroso allineamento alla domanda dei livelli di produzione e di stock, nonché dal positivo cash flow derivante dalle attività operative (+0,3 miliardi di euro).

La **liquidità** permane forte a 11,2 miliardi di euro (12,4 miliardi di euro a fine 2009); nel corso del trimestre è stato rimborsato un prestito obbligazionario di un miliardo di euro.

**FIAT GROUP**  
Principali grandezze patrimoniali

(in milioni di euro)	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Totale Attivo	<b>68.027</b>	67.235
Totale Patrimonio netto	<b>11.457</b>	11.115

**FIAT GROUP**  
Indebitamento netto

(in milioni di euro)	AI 31.03.2010	AI 31.12.2009
Debiti finanziari	<b>(28.300)</b>	(28.527)
- Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	<b>(7.482)</b>	(7.086)
- Altri debiti finanziari	<b>(20.818)</b>	(21.441)
Crediti finanziari correnti verso società di servizi finanziari a controllo congiunto (1)	<b>12</b>	14
<b>Debiti finanziari al netto dell'intersegment e dei crediti finanziari correnti verso Società di Servizi Finanziari a controllo congiunto</b>	<b>(28.288)</b>	(28.513)
Altre attività (passività) finanziarie (2)	<b>241</b>	172
Liquidità	<b>11.201</b>	12.443
<b>Indebitamento netto</b>	<b>(16.846)</b>	(15.898)
	<b>Attività Industriali</b>	(4.418)
	<b>Servizi Finanziari</b>	(11.480)

(1) Include i crediti finanziari correnti verso la joint venture FGA Capital.  
(2) Include il fair value positivo e negativo degli strumenti finanziari derivati.

**FIAT GROUP**  
Variazione dell'indebitamento netto industriale

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo esclusa la variazione del capitale di funzionamento	<b>510</b>	(37)
Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo	<b>262</b>	227
Cash flow industriale netto (1)	<b>(335)</b>	(645)
<b>Variazione dell'indebitamento netto delle Attività Industriali</b>	<b>(289)</b>	(626)

(1) Variazione dell'indebitamento netto industriale, esclusi aumenti di capitale, dividendi, acquisti di azioni proprie ed effetto dei cambi di conversione.

<b>AUTOMOBILI</b> 1° trimestre – Ricavi netti		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>6.840</b>	5.600
Variazione %	<b>22,1</b>	
Maserati	<b>127</b>	115
Variazione %	<b>10,4</b>	
Ferrari	<b>414</b>	441
Variazione %	<b>-6,1</b>	
Elisioni	<b>(47)</b>	(45)
Totale	<b>7.334</b>	6.111
Variazione %	<b>20,0</b>	

<b>AUTOMOBILI</b> 1° trimestre – Utile/(perdita) della gestione ordinaria		
(in milioni di euro)	2010	2009
Fiat Group Automobiles	<b>153</b>	(30)
Variazione	<b>183</b>	
Maserati	<b>4</b>	3
Variazione	<b>1</b>	
Ferrari	<b>39</b>	54
Variazione	<b>-15</b>	
Totale	<b>196</b>	27
Variazione	<b>169</b>	
Margine della gestione ordinaria %	<b>2,7</b>	0,4

## Automobili

### Fiat Group Automobiles

**Fiat Group Automobiles** ha chiuso il trimestre con **ricavi** pari a 6,8 miliardi di euro, in crescita del 22,1% rispetto ai primi tre mesi del 2009, in seguito all'incremento dei volumi ed al contributo favorevole dei cambi (+16,4% a cambi costanti).

Nel primo trimestre del 2010 le consegne complessive (auto e veicoli commerciali leggeri) di Fiat Group Automobiles, pari a 532.400 unità, sono aumentate del 14,6% rispetto al primo trimestre del 2009. In Europa (Unione Europea a 27 Paesi più EFTA) le consegne di Fiat Group Automobiles sono aumentate del 13,4% raggiungendo le 330.200 unità. L'andamento per Paese evidenzia aumenti significativi in Italia (+31,0%), Francia (+17,4%), Gran Bretagna (+42,2%) e Spagna, dove le consegne sono praticamente triplicate. Una

decisa flessione, invece, è stata registrata in Germania (-60,8%), in relazione al calo del mercato determinato dal mancato rinnovo degli incentivi.

Per quanto riguarda le sole autovetture, Fiat Group Automobiles ha consegnato 437.800 unità nel primo trimestre 2010, segnando una crescita del 9,8% rispetto ai primi tre mesi del 2009. In Europa, con 276.200 vetture consegnate, si è registrato un incremento dell'8,4%. Le consegne sono aumentate significativamente nei principali mercati: Italia (+26,3%), Francia (+13,1%), Gran Bretagna (+41,3%) e sono praticamente triplicate in Spagna. Unica eccezione il calo in Germania (-72,6%), in quanto il mancato rinnovo degli incentivi ha fortemente ridotto le vendite nei segmenti di mercato più bassi, dove FGA è maggiormente presente.

Il mercato dell'auto in Europa ha presentato un aumento complessivo del 9,5% rispetto al primo trimestre 2009, con andamenti difforni tra i principali Paesi in relazione al diverso grado di avanzamento dei programmi di incentivazione. In particolare in Germania, a seguito della conclusione di tali programmi già alla fine del 2009, la domanda è diminuita

del 22,8%, con un impatto rilevante sul segmento A. Il permanere dei sostegni governativi ha contribuito alla crescita della domanda in Francia (+16,9%) e in Paesi dove l'entrata in vigore è stata successiva al primo trimestre 2009, come Gran Bretagna (+27,3%) e Spagna (+44,5%); per quest'ultimo Paese anche l'annunciato aumento dell'IVA a partire da luglio 2010 ha determinato un effetto di anticipazione della domanda. In Italia l'incremento del mercato è risultato pari al 23,3%: i sostegni governativi alla rottamazione, conclusi a fine 2009, hanno ancora influenzato favorevolmente il primo trimestre del 2010 grazie alle immatricolazioni determinate dal significativo volume di ordini acquisiti entro la fine del 2009. In Brasile la domanda è cresciuta del 13,9%.

Nel primo trimestre 2010, in un contesto fortemente competitivo, la quota di Fiat Group Automobiles si è attestata in Italia al 31,4% (-0,8 punti percentuali rispetto ai primi tre mesi del 2009) e in Europa all'8,6% (-0,3 punti percentuali). Incrementi di quota sono stati registrati in Spagna (+0,5 punti percentuali al 3,0%) ed in Gran Bretagna (+0,3 punti percentuali al 3,0%), mentre in Francia si è verificato un calo di 0,6 punti percentuali al 4,1%. In Germania, la sensibile riduzione del mercato nei segmenti di forte presenza di FGA ha determinato la riduzione della quota al 3,0% (-2,5 punti percentuali). In Europa, Fiat Panda si è confermata leader nel segmento di riferimento. Anche il brand Lancia ha avuto una performance particolarmente positiva, con una crescita delle immatricolazioni pari al 21% rispetto al 2009.

Nella sola Europa Occidentale (Unione Europea a 15 Paesi più EFTA) Fiat Group Automobiles ha registrato una quota dell'8,7%, in calo di 0,3 punti percentuali rispetto al medesimo periodo del 2009.

Per quanto riguarda i veicoli commerciali leggeri, nel primo trimestre 2010 le consegne complessive hanno raggiunto le 94.600 unità, con un incremento pari al 43,8% rispetto al primo trimestre del 2009; in Europa le consegne sono aumentate del 49,1% a 53.900 unità. L'incremento riflette, per circa un terzo, il confronto con un livello di consegne del primo trimestre 2009 particolarmente basso per effetto delle azioni di riduzione dello stock presso la rete di vendita allora attuate.

In Europa, in un contesto di mercato in crescita del 5,2%, la quota di Fiat Professional si è posizionata al 13,5% (+1,4 punti percentuali); in Italia è salita al 45,3% (+5,3 punti percentuali): l'introduzione del Nuovo Doblò, lanciato a fine 2009, e il successo del Fiorino a metano sul mercato domestico hanno guidato la brillante performance del brand.

In Brasile le consegne del primo trimestre 2010 di auto e veicoli commerciali leggeri sono aumentate del 7,9% rispetto ai primi tre mesi del 2009; la quota di mercato, pari al 22,3%,

è diminuita di 1,5 punti percentuali, in attesa della nuova Uno, che verrà commercializzata dal mese di maggio. Il Settore ha comunque mantenuto la leadership di mercato.

Fiat Group Automobiles ha registrato, nel primo trimestre del 2010, un **utile della gestione ordinaria** di 153 milioni di euro, a fronte della perdita di 30 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il miglioramento è attribuibile alla crescita dei volumi e a un miglior mix, principalmente legato alla performance dei veicoli commerciali leggeri.

Il trimestre è stato caratterizzato dall'importante presenza dei marchi di FGA all'80° Salone Internazionale dell'Automobile di Ginevra. Sulla ribalta svizzera, infatti, ha debuttato in anteprima mondiale l'Alfa Romeo Giulietta. La nuova vettura, una hatchback 5 porte, è stata presentata alla stampa internazionale a metà aprile e sarà disponibile in diversi mercati a partire da maggio. Alfa Romeo Giulietta, l'auto che nasce nel centesimo anniversario del marchio, propone performance e tecnologia ai massimi livelli: dai motori, che rappresentano lo stato dell'arte in termini di tecnica, prestazioni e rispetto dell'ambiente, alla nuova architettura "Compact" con i suoi sofisticati schemi di sospensioni, lo sterzo attivo "dual pinion", i materiali di pregio utilizzati e le avanzate tecnologie produttive.

Accanto alla Giulietta è stata presentata, a Ginevra, una MiTo equipaggiata con il cambio "Alfa TCT" (Twin Clutch Technology, un'innovativa trasmissione automatica con doppia frizione a secco).

Alla rassegna svizzera, Fiat ha presentato un Doblò Natural Power equipaggiato con motore 1.4 16v T-JET a benzina e metano, che conferma l'indiscussa leadership di Fiat nel campo dei veicoli di primo impianto con questo tipo di alimentazione.

All'inizio dell'anno il marchio, inoltre, ha commercializzato la Bravo Model Year, arricchita nello stile e nei contenuti.

Per Lancia, a Ginevra, ha esordito una Delta serie speciale, con alcune novità estetiche e di prodotto, e l'edizione limitata Ypsilon ELLE.

In grande evidenza a Ginevra anche la Abarth Punto Evo, elaborazione in chiave sportiva e tecnologica della versione di Fiat presentata lo scorso settembre. Il potenziamento della vettura è stato ottenuto con un innovativo motore MultiAir 1400 16v da 165 Cv. Ammiratissima dal pubblico, infine, l'Abarth 500C, prima convertibile della nuova era del marchio.

In marzo la società JATO ha assegnato a Fiat Automobiles, per il terzo anno consecutivo, il primato europeo nella riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Infatti, tra i dieci

marchi automobilistici più venduti in Europa, il brand Fiat è risultato quello che ha fatto registrare il valore medio più basso di emissioni di CO<sub>2</sub> sulle vetture vendute nel 2009: 127,8 g/km.

### Maserati

**Maserati** ha realizzato nel primo trimestre 2010 **ricavi** pari a 127 milioni di euro, con un incremento del 10,4% rispetto allo stesso periodo del 2009. Tale crescita è principalmente attribuibile all'ottimo andamento della nuova GranCabrio che sta riscuotendo un buon successo in tutti i mercati in cui Maserati opera.

Nel trimestre le vetture consegnate alla rete sono state 1.205, con un aumento del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2009.

Il **risultato della gestione ordinaria** del primo trimestre 2010 è stato positivo per 4 milioni di euro, registrando un miglioramento rispetto ai 3 milioni di euro dello stesso trimestre del 2009.

In marzo, al Salone di Ginevra, la Maserati ha presentato la Quattroporte Sport GT S Awards Edition, tiratura limitata, creata per celebrare gli innumerevoli premi che il modello ha ricevuto in questi anni dalle più prestigiose riviste internazionali. Sintesi dell'eleganza e della sportività dell'ammiraglia del marchio, la serie speciale sarà sui mercati in luglio e combina dettagli altamente ricercati con finiture artigianali ed elementi dal carattere decisamente sportivo.

### Ferrari

Nel primo trimestre del 2010 i **ricavi** di **Ferrari**, pari a 414 milioni di euro, hanno presentato un calo del 6,1% rispetto al primo trimestre 2009, quando i volumi di vendita avevano solo iniziato a risentire degli effetti negativi della crisi economica. Il calo è principalmente riconducibile al differente mix di prodotto venduto.

Nel trimestre sono state consegnate alla rete 1.585 vetture, volumi sostanzialmente in linea rispetto al primo trimestre 2009 (1.571 vetture nel 2009, +0,9%).

Ferrari ha chiuso il primo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 39 milioni di euro (54 milioni di euro nel primo trimestre 2009). La flessione è riconducibile, da un lato, al mix di prodotto meno favorevole e, dall'altro, al fatto che la recente F458 Italia ha fornito un contributo limitato al risultato del periodo.

In marzo, al Salone di Ginevra, Ferrari ha presentato la HY-Kers, una granturismo ibrida che sfrutta in chiave ecologica la tecnologia derivata dalla Formula 1. La vettura, spinta da due motori, uno elettrico e l'altro un tradizionale 12 cilindri a V, dimostra la capacità della Casa di abbinare il rispetto dell'ambiente al piacere di guida. Sempre a Ginevra si è avuto il debutto della Ferrari California con Start&Stop, mentre al Salone di Pechino di fine aprile farà il proprio esordio davanti al grande pubblico la 599 GTO, la vettura dalle prestazioni più elevate nella storia Ferrari, che sarà prodotta in serie speciale limitata.

Nel primo trimestre 2010 è continuato il successo degli 8 cilindri con premi e riconoscimenti per la California e la F458 Italia.

MACCHINE PER L'AGRICOLTURA E LE COSTRUZIONI		
Ricavi e Utile(perdita) della gestione ordinaria – 1° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	2.575	2.598
<i>Variazione %</i>	-0,9	
Utile della gestione ordinaria	127	49
<i>Variazione</i>	78	
Margine della gestione ordinaria %	4,9	1,9

## Macchine per l'Agricoltura e le Costruzioni

I ricavi di **CNH – Case New Holland** nel primo trimestre del 2010 sono stati pari a 2,6 miliardi di euro, in linea con lo stesso periodo del 2009 (+5,2% in dollari). I ricavi del comparto delle macchine per le costruzioni sono aumentati grazie ai maggiori

volumi rispetto al primo trimestre 2009, che era stato segnato dal severo calo dei mercati mondiali. I ricavi delle macchine per l'agricoltura sono diminuiti: le vendite forti di mietitrebbiatrici sono state più che compensate da un mix più debole nelle vendite di trattori in Nord America e da un mercato europeo in calo per entrambi i segmenti.

Nel primo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per l'agricoltura è salito del 14% rispetto al primo trimestre 2009. Le vendite globali di trattori sono aumentate del 14% e quelle di mietitrebbiatrici sono calate del 2%. Il mercato dei trattori e delle mietitrebbiatrici si è incrementato leggermente in Nord America ed è diminuito in modo marcato in Europa Occidentale, in un contesto economico che permane difficile. In America Latina si sono registrati significativi aumenti sia del mercato dei trattori sia di quello delle mietitrebbiatrici per effetto della forte crescita economica e dell'andamento dei prezzi delle commodity. Nei Paesi del Resto del Mondo la domanda di mietitrebbiatrici è stata debole, mentre il mercato dei trattori è aumentato del 30% principalmente per effetto dell'andamento della domanda in Cina.

La quota di mercato di CNH per i trattori è diminuita in Nord America, specialmente nel comparto dei trattori di potenza inferiore ai 40 Cv, dove il Settore sta riducendo lo stock in preparazione del lancio di nuovi modelli nel corso dell'anno. In Europa la quota è risultata stabile; in America Latina è scesa a causa dell'accesa competizione sui prezzi nel segmento dei trattori di piccola e media potenza, che hanno alti volumi di domanda. La quota nei Paesi del Resto del Mondo è diminuita leggermente in quanto la domanda in alcuni mercati in rapida crescita, come la Cina, è soddisfatta prevalentemente da prodotti locali di gamma bassa. Nel mercato globale delle mietitrebbiatrici la quota di CNH è migliorata nel primo trimestre. In Nord America, il Settore ha aumentato la sua quota avendo mirato ai clienti chiave del comparto cerealicolo ed è stato in grado di soddisfarne le richieste. In Europa Occidentale la quota è rimasta stabile, mentre in America Latina è salita grazie ad una forte domanda di mietitrebbiatrici rotanti, recentemente introdotte da

CNH. La quota è aumentata anche nel Resto del Mondo, dove CNH ha beneficiato di un incremento della domanda in Turchia dal momento che i suoi marchi hanno un posizionamento forte nel comparto delle macchine per l'agricoltura; miglioramenti sono stati registrati anche nel CIS (Confederazione degli Stati Indipendenti), dove a marzo CNH ha concluso una joint venture con Kamaz in Russia.

Nel primo trimestre del 2010 il mercato mondiale delle macchine per le costruzioni è salito del 31%, con una crescita del 21% per le macchine leggere e del 40% per le macchine pesanti. In Nord America la domanda di macchine leggere è scesa del 4% e quella delle macchine pesanti del 16%; anche in Europa Occidentale si è verificato un calo in entrambi i comparti. In America Latina il mercato è rimbalzato rispetto a un debole trimestre dello scorso anno, spinto dai forti investimenti in infrastrutture e costruzioni: l'aumento è stato del 77% nel segmento delle macchine leggere e dell'81% in quello delle macchine pesanti. Nel Resto del Mondo il mercato delle macchine leggere è salito di circa il 55% e quello delle macchine pesanti del 57%, entrambi dominati dalla domanda in Cina.

In Nord America, la quota di CNH è risultata stabile per le macchine pesanti e si è ridotta lievemente per le macchine leggere, in presenza di una forte competizione sui prezzi. In Europa, CNH ha mantenuto stabile la quota nel mercato delle macchine leggere e migliorato quella delle "pesanti". In America Latina la quota è diminuita per le macchine leggere, mentre è cresciuta per le pesanti grazie alla capacità di soddisfare la domanda da parte di clienti chiave in un mercato ristretto. Nei Paesi del Resto del Mondo, dove CNH ha una presenza limitata, la quota è rimasta stabile.

CNH ha chiuso il primo trimestre 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 127 milioni di euro, rispetto ai 49 milioni di euro del primo trimestre 2009. Le misure di contenimento dei costi, il miglior assorbimento di quelli fissi, specialmente negli stabilimenti di produzione delle macchine per le costruzioni, hanno più che compensato il peggioramento di volume e mix derivante da minori vendite di macchine per l'agricoltura in Nord America e in Europa.

Nel primo trimestre 2010, **Case IH** ha lanciato negli Stati Uniti le nuove serie di trattori Farmall A con un nuovo styling. Case IH ha anche aggiunto un modello alla sua gamma di trattori utility JXU 115, dotato di maggiore potenza e di una trasmissione 20x20 marce. Per quanto riguarda le macchine da lavorazione del terreno, il marchio ha introdotto la nuova seminatrice di precisione How 800 Air Drill per la semina della colza e di altre colture specializzate, il Cart da 580 bushel e il coltivatore a dischi True Tandem 370.

**New Holland** ha lanciato i trattori Blue Power T7070 Auto Command e T7060 Power Command in Europa e Nord America. In Europa il brand ha presentato altri due modelli: il T6000 Elite 6 cilindri da 116 a 140 Cv, trattore a basso rapporto peso/potenza, con motori a gestione elettronica e potenziati e, nella gamma da 88 a 101 Cv, la serie TK cabinata.

L'apripista cingolato 650L di **Case Construction** è stato inserito tra i "Top 20 Rollouts" dalla rivista americana Better Roads.

La terna della Serie B di **New Holland** è stata riconosciuta come uno dei "Top 100 Products 2009" dalla rivista americana Construction Equipment Magazine.

VEICOLI INDUSTRIALI Ricavi e Utile/(perdita) della gestione ordinaria – 1° trimestre		
(in milioni di euro)	2010	2009
Ricavi netti	1.694	1.523
Variazione %	11,2	
Utile/(perdita) della gestione ordinaria	3	(12)
Variazione	15	
Margine della gestione ordinaria %	0,2	(0,8)

## Veicoli Industriali

Nel primo trimestre 2010 **Iveco** ha conseguito **ricavi** per 1,7 miliardi di euro, con un incremento dell'11,2%. L'aumento è principalmente dovuto ai primi segnali di ripresa della domanda, che rimane comunque su livelli estremamente bassi.

Iveco ha consegnato globalmente 26.919 veicoli, inclusi i bus e i veicoli speciali, con un incremento del 25,3% rispetto allo stesso periodo del 2009. Questa crescita è concentrata soprattutto sui veicoli leggeri (+41%). Le consegne sono aumentate anche per i veicoli pesanti (+9,5%), nonché per quelli medi (+40,2%) che hanno un peso relativo significativamente minore. Il livello delle consegne del primo trimestre 2010 è rimasto, peraltro, ancora molto contenuto, essendo di circa il 50% più basso della media del 2007/2008. In Europa Occidentale sono stati consegnati 17.241 veicoli (+19,5%), con incrementi nei maggiori mercati: Italia +43,6%, Germania +41,4%, Spagna +30,4% e Francia +16,0%, mentre in Gran Bretagna si è registrata ancora una flessione (-32,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'andamento delle consegne è stato positivo anche in Europa Orientale, in aumento del 12,8%, e in crescita significativa in America Latina (+53,4%).

In Europa Occidentale, nel primo trimestre 2010 le immatricolazioni dei veicoli industriali con peso  $\geq 3,5$  tonnellate hanno registrato un'ulteriore contrazione (-12,6%) nei confronti dei primi tre mesi del 2009, per effetto di un flusso di ordini significativamente inferiore nella seconda metà del 2009 rispetto all'analogo periodo del 2008, in particolare nel segmento dei veicoli pesanti e medi. Il segmento dei veicoli leggeri ha registrato un lieve aumento (+2,0%), mentre quello dei veicoli pesanti ha presentato un calo del 33,3%; per la gamma media la diminuzione è stata del 19,7%. A livello di Paese le immatricolazioni sono diminuite nei principali mercati europei: Italia (-4,5%), Francia (-12,9%), Germania (-7,1%), Gran Bretagna (-7,6%) e Spagna (-5,8%).

Nel primo trimestre 2010 la quota di mercato di Iveco in Europa Occidentale è stata del 14,3%, in aumento di 0,7 punti percentuali rispetto al primo trimestre del 2009. La quota dei veicoli leggeri è migliorata di 0,1 punti percentuali. La quota dei veicoli pesanti è aumentata di un punto percentuale, grazie alle positive performance in Italia (+4,2 punti percentuali), Francia (+1,8 punti percentuali) e Gran Bretagna (+1,7 punti percentuali). Nel segmento dei veicoli medi si è registrato un decremento (-0,8 punti percentuali), determinato in particolare dalla performance dei mercati italiano e britannico.

In questo contesto Iveco ha operato per ridurre ulteriormente le scorte complessive di veicoli industriali nuovi, sia di proprietà sia presso i dealer, completando così il suo programma di riduzione delle scorte.

Iveco ha chiuso il primo trimestre del 2010 con un **utile della gestione ordinaria** di 3 milioni di euro, a fronte della perdita di 12 milioni di euro registrata nel primo trimestre del 2009. Il miglioramento è stato determinato principalmente dai maggiori volumi di vendita e dalle efficienze produttive, in parte compensati dai minori prezzi in risposta alla pressione competitiva.

La rinnovata gamma Iveco ha ottenuto, nel trimestre, numerosi riconoscimenti. Tra i più significativi c'è il titolo di "Utilitarie de l'Année 2010", assegnato all'EcoDaily in Francia dal prestigioso settimanale "L'Argus de l'Automobile". Si ricorda, poi, la segnalazione di "Recommended Vehicle for Green Logistics", ottenuta in Cina dal Power Daily, il veicolo leggero prodotto dalla joint venture Naveco, premiato dalla rivista "Green China Magazine" e dalla "China Green Logistics Development Promotion Alliance" per la grande potenza a fronte di basse emissioni e consumi ridotti.

Nel periodo l'Iveco, inoltre, ha fornito i veicoli per la spedizione Overland 12, che quest'anno si svolge in Africa, ed è diventata "Official Sponsor" del Fiat Yamaha Racing Team.

**COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE**  
 1° trimestre – Ricavi netti

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	<b>1.364</b>	1.107
<i>Variazione %</i>	23,2	
Componenti (Magnet Marelli)	<b>1.273</b>	976
<i>Variazione %</i>	30,4	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	<b>171</b>	118
<i>Variazione %</i>	44,9	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	<b>228</b>	186
<i>Variazione %</i>	22,6	
Elisioni	<b>(123)</b>	(106)
<b>Totale</b>	<b>2.913</b>	2.281
<i>Variazione %</i>	27,7	

## Componenti e Sistemi di Produzione

### FPT Powertrain Technologies

I ricavi di **FPT Powertrain Technologies** nel primo trimestre 2010 sono stati pari a 1.364 milioni di euro, in crescita del 23,2% rispetto allo stesso periodo del 2009. Le vendite verso terzi ed a joint venture hanno costituito il 17% del fatturato.

La linea Passenger & Commercial Vehicles ha chiuso il trimestre con ricavi pari a 886 milioni di euro (+24,7%). Nel trimestre sono stati venduti complessivamente 583.000 motori (+18,8%) e 577.000 cambi (+23,0%).

I ricavi Industrial & Marine del trimestre sono stati pari a 485 milioni di euro, in aumento del 24% rispetto ai primi tre mesi del 2009. I motori venduti sono stati 88.000 (+36,2%), destinati principalmente a Iveco (il 36%), CNH (il 26%) e Sevel, joint venture per la produzione di veicoli commerciali leggeri (il 27%). Sono stati, inoltre, consegnati 15.000 cambi (+21,5%) e 33.000 ponti e assali (+30,0%).

Il primo trimestre 2010 si è chiuso con un **utile della gestione ordinaria** di 13 milioni di euro, a fronte della perdita di 58 milioni di euro nel primo trimestre 2009; il

**COMPONENTI E SISTEMI DI PRODUZIONE**  
 1° trimestre - Utile/(perdita) della gestione ordinaria

<i>(in milioni di euro)</i>	2010	2009
FPT Powertrain Technologies	<b>13</b>	(58)
<i>Variazione</i>	71	
Componenti (Magnet Marelli)	<b>19</b>	(40)
<i>Variazione</i>	59	
Prodotti Metallurgici (Teksid)	-	(8)
<i>Variazione</i>	8	
Mezzi e Sistemi di Produzione (Comau)	-	(7)
<i>Variazione</i>	7	
<b>Totale</b>	<b>32</b>	(113)
<i>Variazione</i>	145	
<b>Margine della gestione ordinaria %</b>	<b>1,1</b>	(5,0)

miglioramento è dovuto principalmente alla ripresa dei volumi e alla realizzazione di efficienze nelle aree acquisti e manufacturing.

Nel campo dei motori a benzina, FPT ha presentato al Salone di Ginevra una novità assoluta nello scenario motoristico mondiale. Si tratta del nuovo bicilindrico Twin-Air da 85 Cv. Il propulsore impiega il rivoluzionario sistema MultiAir abbinato ad una fluidodinamica specifica per ottenere il massimo rendimento dalla combustione. Più piccolo (-23%) e più leggero (-10%) di un quattro cilindri di pari prestazioni, il nuovo

motore assicura una consistente riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> (fino al 30%). Il Twin-Air debutterà sulla Fiat 500 in settembre.

Sempre a Ginevra, FPT Powertrain Technologies ha presentato un'altra importante novità nel campo delle trasmissioni. Si tratta del cambio "Alfa TCT" (Twin Clutch Technology), destinato all'Alfa Romeo MiTo. L'innovativa trasmissione incorpora ben 23 brevetti.

Nel mercato sudamericano sono stati lanciati il Fire 1.0 Low Friction e le versioni Flex-fuel del Fire 1.4 Evo2 e dell'E-Torq 1.6-1.8.

### Magneti Marelli

Nel primo trimestre del 2010 **Magneti Marelli** ha realizzato **ricavi** pari a 1.273 milioni di euro, in aumento del 30,4% rispetto ai primi tre mesi del 2009, che erano stati fortemente colpiti dalla crisi economica mondiale.

Tutte le linee di business hanno presentato un aumento del fatturato nel trimestre, particolarmente in Brasile, Cina e Turchia. In Italia le vendite del Settore hanno inoltre beneficiato degli effetti legati agli incentivi governativi sugli ordini di nuove autovetture degli ultimi mesi del 2009.

La linea di business Lighting ha evidenziato una ripresa del fatturato nel segmento medio alto, particolarmente colpito dalla crisi lo scorso anno, e un trend positivo nell'area NAFTA. La crescita del mercato dei veicoli commerciali leggeri ha influito positivamente sui ricavi dei Sistemi Sospensioni in Italia e dei Sistemi di Scarico in Spagna.

Nel primo trimestre 2010 Magneti Marelli ha conseguito un **utile della gestione ordinaria** di 19 milioni di euro, a fronte della perdita di 40 milioni di euro del primo trimestre 2009. Il miglioramento è stato determinato dai maggiori volumi di vendita, nonché dalle efficienze produttive realizzate.

Tra le novità presentate nel trimestre dal Settore spiccano i componenti relativi al nuovo modello Alfa Romeo. Per la Giulietta, infatti, Magneti Marelli ha realizzato i proiettori anteriori e i fanali a LED, le sospensioni, lo scarico del tipo "hot end" e il nuovo sistema di navigazione. Quest'ultimo integra, in un unico dispositivo, navigatore a mappe, radiorecettore "dual tuner" e lettore CD MP3 con possibile interfaccia per il sistema Blue&Me.

Magneti Marelli ha anche cooperato con FPT Powertrain Technologies per realizzare il cambio "Alfa TCT". Sono anche stati sviluppati numerosi componenti in campo motoristico e dell'illuminazione, realizzati per i più importanti costruttori europei.

### Teksid

**Teksid** ha registrato nel primo trimestre del 2010 **ricavi** per 171 milioni di euro, in aumento del 44,9% per effetto dei maggiori volumi rispetto ai primi tre mesi dell'anno precedente, che avevano risentito pesantemente della crisi dei mercati. I volumi della business unit Ghisa sono aumentati del 36,2%, grazie all'andamento positivo sia nelle aree Mercosur e Nafta, sia in Europa; anche i volumi della business unit Alluminio hanno registrato una forte crescita (+81,8%).

Teksid ha chiuso il trimestre con un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, a fronte della perdita di 8 milioni di euro registrata nel primo trimestre 2009.

### Comau

**Comau** nel primo trimestre del 2010 ha registrato **ricavi** per 228 milioni di euro, con un incremento del 22,6% rispetto al primo trimestre 2009. L'aumento è da attribuire principalmente alle attività di Carrozzeria in Nord America.

La raccolta ordini del periodo, pari a 350 milioni di euro, evidenzia un aumento del 55% rispetto al primo trimestre del 2009, da attribuire in particolare alle attività di Service. Il portafoglio ordini delle attività a commessa a fine trimestre è pari a 468 milioni di euro, in linea con il valore di fine dicembre 2009.

Nel primo trimestre 2010 il Settore ha registrato un **risultato della gestione ordinaria** in pareggio, a fronte della perdita di 7 milioni di euro dello stesso periodo del 2009. La crescita delle attività di Carrozzeria è stato il principale fattore del miglioramento.

## Altre Attività

Le **Altre Attività** includono il contributo delle società che operano nel comparto editoriale, di quelle che erogano servizi all'interno del Gruppo, nonché delle holding di partecipazioni. Nel primo trimestre del 2010 le Altre Attività hanno registrato complessivamente **ricavi** per 262 milioni di euro, sostanzialmente in linea con i primi tre mesi del 2009.

Nel trimestre le Altre Attività, che includono anche l'impatto delle elisioni e rettifiche di consolidamento, hanno registrato una **perdita della gestione ordinaria** di 6 milioni di euro, a fronte dell'utile di un milione di euro dello stesso periodo del 2009.

## Fatti di rilievo avvenuti nel primo trimestre del 2010

In febbraio Fiat S.p.A. e Sollers hanno firmato una lettera d'intenti per un'alleanza globale destinata alla produzione di autovetture e SUV. La capacità produttiva della nuova joint venture arriverà a 500.000 veicoli l'anno entro il 2016. Sul mercato russo saranno commercializzati nove nuovi modelli (segmenti C e D, SUV), sei dei quali saranno prodotti su una nuova piattaforma globale Fiat-Chrysler. Almeno il 10% dei veicoli prodotti sarà destinato all'esportazione. Il progetto includerà nuovi impianti produttivi ed un parco tecnologico per la produzione di componenti. Si prevede che il Governo russo supporti l'attuazione del progetto della joint venture attraverso l'erogazione di prestiti agevolati a lungo termine che coprano l'intero ammontare degli investimenti necessari, stimati in 2,4 miliardi di euro.

CNH e KAMAZ hanno finalizzato l'accordo di joint venture per produrre, sempre nella Federazione Russa, macchine agricole e per le costruzioni. L'intesa ha fatto seguito all'accordo preliminare formalizzato nell'ottobre 2009. La nuova società CNH-KAMAZ Industrial B.V. sarà partecipata al 50% da CNH. La joint venture produrrà macchinario destinato inizialmente al mercato interno russo e successivamente ad altri Paesi della Confederazione degli Stati Indipendenti (CSI). L'investimento iniziale, previsto in 70 milioni di dollari, consentirà una capacità produttiva annua di 4.000 unità, di cui faranno parte una famiglia di mietitrebbia da 300 cavalli, due serie di trattori nella fascia di potenza da 300 a 535 Cv e macchine per le costruzioni.

Fiat Group Automobiles S.p.A. e Chrysler Group LLC hanno fatto un ulteriore passo avanti nel processo di integrazione delle rispettive attività di distribuzione in Europa. A partire da aprile 2010, infatti, FGA svolgerà attività commerciali di supporto alla vendita e all'assistenza di prodotti dei marchi Chrysler, Jeep® e Dodge in diversi Paesi europei. Le attività e i dipendenti delle società di vendita Chrysler nei vari Paesi europei saranno progressivamente trasferiti nelle corrispondenti società commerciali di Fiat Group Automobiles. FGA Capital provvede già a fornire servizi finanziari a Chrysler in Europa.

L'Assemblea degli Azionisti di Fiat S.p.A., svoltasi a Torino il 26 marzo, ha approvato il bilancio dell'esercizio 2009 e la distribuzione agli azionisti di un dividendo lordo di 0,17 euro per azione ordinaria, 0,31 euro per azione privilegiata e 0,325 euro per azione di risparmio, che sarà messo in pagamento a partire dal 22 aprile. In totale, il dividendo complessivo ammonta a 243,7 milioni di euro (237,1 milioni di euro escludendo le azioni proprie detenute). L'Assemblea ha anche approvato le modifiche al Piano di incentivazione 2009-2010 e rinnovato l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie per 1,8 miliardi di euro, comprensivi di 656 milioni di euro relativi alle azioni proprie già detenute; il programma di acquisto delle azioni proprie resta sospeso.

Nel trimestre la SAM (Sustainable Asset Management), società specializzata negli investimenti di sostenibilità che analizza le 2.500 maggiori società quotate per valutarne l'ammissione agli indici Dow Jones Sustainability, ha premiato Fiat S.p.A. con i riconoscimenti Sector Mover e Gold Class. Fiat è stata infatti la società che nel 2009 ha migliorato di più la performance di sostenibilità all'interno del settore automobilistico (SAM Sector Mover).

## Prospettive per l'anno in corso

Il 2010 si sta posizionando come un anno di transizione e stabilizzazione.

Il Gruppo si attende per tutti i Settori una performance migliore rispetto all'anno scorso, con l'eccezione del business delle Automobili, la cui performance risentirà negli ultimi tre trimestri dell'anno della riduzione e/o eliminazione dei programmi di eco-incentivi a sostegno della domanda in Europa Occidentale.

Il Gruppo continuerà ad implementare le rigorose azioni di contenimento dei costi iniziate tempestivamente nell'ultima parte del 2008.

Per i programmi di investimento è prevista una crescita nei confronti dei livelli anomali e particolarmente bassi del 2009, con il ripristino di un livello di investimenti normalizzato per tutti i Settori, in aumento del 30-35% rispetto al 2009.

Gli obiettivi per l'anno in corso sono confermati come segue:

- Ricavi superiori a 50 miliardi di euro.
- Utile della gestione ordinaria tra 1,1 e 1,2 miliardi di euro.
- Risultato netto vicino al break-even.
- Indebitamento netto industriale superiore ai 5 miliardi di euro.

La Fiat disporrà comunque di risorse più che adeguate per una transizione a quello che ci si aspetta essere un contesto di mercato normalizzato nel 2011 e negli anni successivi.

Lavorando per il conseguimento degli obiettivi, il Gruppo Fiat continuerà a implementare la strategia di alleanze mirate, al fine di ottimizzare gli impegni di capitale e ridurre i rischi.

\*\*\*\*\*

I dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili e societari Alessandro Baldi e Camillo Rossotto dichiarano ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Questo comunicato stampa, ed in particolare la Sezione intitolata “Prospettive per l’anno in corso”, contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”). Queste dichiarazioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, sono soggette ad una componente intrinseca di rischio e incertezza. Sono dichiarazioni che si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire significativamente da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all’estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.

Torino, 21 aprile 2010

*Oggi alle 12,00 i risultati del primo trimestre 2010 saranno presentati dal management agli analisti e agli investitori istituzionali nel corso dell’“Investor Day”. La presentazione sarà accessibile in diretta e, successivamente, in forma registrata sul sito [www.fiatgroup.com](http://www.fiatgroup.com)*

# CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
Ricavi netti	12.926	11.268
Costo del venduto	11.094	9.879
Spese generali, amministrative e di vendita	1.115	1.079
Costi di ricerca e sviluppo	338	340
Altri proventi (oneri)	(27)	(18)
<b>UTILE/(PERDITA) DELLA GESTIONE ORDINARIA</b>	<b>352</b>	<b>(48)</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da cessione partecipazioni	1	(2)
Oneri di ristrutturazione	2	2
Altri proventi (oneri) atipici	1	(77)
<b>UTILE/(PERDITA) OPERATIVA</b>	<b>352</b>	<b>(129)</b>
Proventi (oneri) finanziari	(250)	(210)
Risultato partecipazioni:	55	(21)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	52	(24)
Altri proventi (oneri) derivanti dalla gestione di partecipazioni	3	3
<b>UTILE/(PERDITA) PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>157</b>	<b>(360)</b>
Imposte	178	51
<b>UTILE/(PERDITA) DELLE ATTIVITÀ IN CONTINUITÀ</b>	<b>(21)</b>	<b>(411)</b>
Utile/(perdita) delle attività discontinue	-	-
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>(21)</b>	<b>(411)</b>
<b>UTILE/(PERDITA) DEL PERIODO ATTRIBIBILE A:</b>		
Soci della controllante	(25)	(410)
Interessenze di pertinenza di terzi	4	(1)

## CONVERSIONE DEI BILANCI DI IMPRESE ESTERE

I principali tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei valori delle società al di fuori dell'area Euro sono stati i seguenti:

	1° trimestre 2010		Al 31 dicembre 2009	1° trimestre 2009	
	Medi	Puntuali	Puntuali	Medi	Puntuali
Dollaro USA	1,383	1,348	1,441	1,303	1,331
Sterlina inglese	0,888	0,890	0,888	0,909	0,931
Franco svizzero	1,463	1,428	1,484	1,498	1,515
Zloty polacco	3,987	3,867	4,105	4,499	4,689
Real brasiliano	2,492	2,404	2,511	3,017	3,077
Peso argentino	5,306	5,216	5,473	4,616	4,945

# SITUAZIONE PATRIMONIALE- FINANZIARIA CONSOLIDATA

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)

Al 31 marzo 2010

Al 31 dicembre 2009

	Al 31 marzo 2010	Al 31 dicembre 2009
<b>ATTIVO</b>		
Attività immateriali	7.446	7.199
Immobili, impianti e macchinari	13.102	12.945
Partecipazioni e altre attività finanziarie:	2.230	2.159
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.956	1.884
Altre partecipazioni e attività finanziarie	274	275
Beni concessi in leasing operativo	451	457
Attività per piani a benefici definiti	148	144
Imposte anticipate	2.675	2.580
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>26.052</b>	<b>25.484</b>
Rimanenze nette	9.012	8.748
Crediti commerciali	3.963	3.649
Crediti da attività di finanziamento	13.441	12.695
Crediti per imposte correnti	748	674
Altre attività correnti	2.826	2.778
Attività finanziarie correnti:	936	899
Partecipazioni correnti	38	46
Titoli correnti	232	217
Altre attività finanziarie	666	636
Disponibilità e mezzi equivalenti	10.969	12.226
<b>Totale attività correnti</b>	<b>41.895</b>	<b>41.669</b>
Attività destinate alla vendita	80	82
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>68.027</b>	<b>67.235</b>
<b>Totale Attivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>60.545</b>	<b>60.149</b>
<b>PASSIVO</b>		
Patrimonio netto:	11.457	11.115
Capitale emesso e riserve attribuibili ai soci della controllante	10.595	10.301
Interessenze di pertinenza di terzi	862	814
Fondi rischi e oneri:	8.476	8.432
Benefici ai dipendenti	3.427	3.447
Altri fondi	5.049	4.985
Debiti finanziari:	28.300	28.527
Debiti per anticipazioni su cessioni di crediti	7.482	7.086
Altri debiti finanziari	20.818	21.441
Altre passività finanziarie	425	464
Debiti commerciali	12.074	12.295
Debiti per imposte correnti	559	377
Imposte differite passive	128	152
Altre passività correnti	6.608	5.865
Passività destinate alla vendita	-	8
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>68.027</b>	<b>67.235</b>
<b>Totale Passivo al netto delle operazioni di cessione di crediti</b>	<b>60.545</b>	<b>60.149</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Non assoggettati a revisione contabile

(in milioni di euro)	Note	1° trimestre 2010	1° trimestre 2009
<b>A) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO</b>		<b>12.226</b>	<b>3.683</b>
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		-	-
<b>B) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DEL PERIODO</b>		<b>12.226</b>	<b>3.683</b>
<b>C) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE OPERAZIONI DEL PERIODO:</b>			
Utile/(perdita) del periodo		(21)	(411)
Ammortamenti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)		680	679
(Plusvalenze) minusvalenze da cessione di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		(5)	(3)
Altre poste non monetarie	(a)	30	69
Dividendi incassati		59	5
Variazione fondi rischi e oneri		(158)	(124)
Variazione delle imposte differite		(63)	(144)
Variazione delle poste da operazioni di buy-back	(b)	33	(44)
Variazione delle poste da operazioni di leasing operativo	(c)	34	21
Variazione del capitale di funzionamento		(175)	158
<b>TOTALE</b>		<b>414</b>	<b>206</b>
<b>D) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO:</b>			
Investimenti in:			
Attività materiali e immateriali (al netto dei veicoli ceduti in buy-back e dati in leasing operativo)		(696)	(664)
Partecipazioni		(30)	(26)
Realizzo della vendita di attività non correnti (al netto dei veicoli ceduti in buy-back)		27	41
Variazione netta dei crediti da attività di finanziamento		(141)	184
Variazione dei titoli correnti		(5)	(13)
Altre variazioni		119	32
<b>TOTALE</b>		<b>(726)</b>	<b>(446)</b>
<b>E) DISPONIBILITÀ GENERATE (ASSORBITE) DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO:</b>			
Rimborso di prestiti obbligazionari		(1.000)	-
Accensione prestiti a medio termine		512	1.191
Rimborso di prestiti a medio termine		(507)	(241)
Variazione netta degli altri debiti finanziari e altre attività/passività finanziarie		(135)	487
Aumenti di capitale		-	8
(Acquisto) vendita di azioni proprie		-	-
Distribuzione di dividendi		-	-
<b>TOTALE</b>		<b>(1.130)</b>	<b>1.445</b>
Differenze cambi di conversione		185	53
<b>F) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITÀ MONETARIE</b>		<b>(1.257)</b>	<b>1.258</b>
<b>G) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO</b>		<b>10.969</b>	<b>4.941</b>
di cui: Disponibilità e mezzi equivalenti inclusi tra le Attività destinate alla vendita		-	-
<b>H) DISPONIBILITÀ E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO RIPORTATI IN BILANCIO</b>		<b>10.969</b>	<b>4.941</b>

(a) Nel 1° trimestre 2010 tale voce include lo storno del risultato negativo per 13 milioni di euro (positivo per 14 milioni di euro nel primo trimestre 2009) relativo alla valutazione al *fair value* degli *equity swap* su azioni Fiat S.p.A.

(b) I flussi generati da cessioni di veicoli con patto di riacquisto (contratti di buy-back) dei due periodi, al netto degli importi già inclusi nell'Utile/(perdita) del periodo, sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include la variazione del capitale di funzionamento, nonché gli investimenti, gli ammortamenti e le svalutazioni. Tale voce comprende inoltre le plusvalenze e minusvalenze derivanti dalla cessione di veicoli con patto di riacquisto prima del termine del contratto e per cui non è avvenuto il riutilizzo del veicolo.

(c) I flussi di cassa generati dalle operazioni di leasing operativo sono rappresentati tra le operazioni del periodo in un'unica voce che include gli investimenti, gli ammortamenti, le svalutazioni e la variazione delle rimanenze.